



Il monumento esposto in Piazza Vittorio Veneto andrà al nuovo ospedale

ABnergie dona al «Giovanni XXIII» l'opera Fukinagashi

Quando verrà inaugurato il nuovo ospedale Giovanni XXIII ci sarà una sorpresa davanti all'ingresso pedonale. Si tratta dell'opera dell'artista bergamasco Francesco Pedrini, «Fukinagashi, mosso dal vento», già esposta al pubblico nei giorni scorsi in piazza Vittorio Veneto.

Il monumento consiste di un bonsai incastonato in una massiccia pietra di Zandobbio, dal peso di ben 16 tonnellate, ed è stato donato all'ospedale dall'azienda ABnergie, che aveva commissionato l'opera in occasione di Bergamo Scienza. «Il mio sogno è vedere crescere la pianta tanto da superare la pietra - dichiara Alessandro Bertacchi, presidente di ABnergie -, ci vorranno decenni, ma mi piace l'idea di un'opera d'arte che si evolve».

Il progetto è nato un anno fa dalla collaborazione tra l'azienda bergamasca specializzata in energie rinnovabili con Francesco Pedrini, 38enne docente di disegno all'Accademia Carrara,

che da anni lavora sul tema della rappresentazione dell'immateriale. «Non volevamo finanziare un'opera già ideata, ma condividere tutto il percorso creativo - spiega Bertacchi -, Pedrini ha saputo concretizzare i concetti che volevamo esprimere». Primo fra tutti il vento come energia, dato che per «Fukinagashi» si intende proprio l'arte di creare un bonsai come se fosse perennemente spazzato dal vento in un'unica direzione. In secondo luogo la territorialità, con la scelta di una pietra estratta da una cava bergamasca e un ginepro bonsai coltivato per trent'anni da un fiorovivaista locale. Un'opera monumentale ma non statica, che unisce ricerca artistica e innovazione scientifica. «Il monumento è stato approvato dall'apposita commissione», spiega Bertacchi. L'opera si trova già nell'ospedale, ora non resta che aspettare l'apertura. ■

Mar. M.